

**LA FORZA DI DIRE NO
A CHI VUOLE SEMPRE PIÙ POTERE
PER CANCELLARE I NOSTRI DIRITTI**

PER UNA DEMOCRAZIA PARTECIPATA

NO ALLA RIFORMA COSTITUZIONALE

Sabato 12 novembre 2016/h. 20.45

Sala conferenze di villa Errera - Milano

Ne parliamo con

Francesco PALLANTE

Professore di Diritto Costituzionale Università di Torino
Autore con il Prof. Gustavo ZAGREBELSKY del libro
"Loro diranno, noi diciamo" Vademecum sulle riforme istituzionali.

Gian Luigi PLACELLA

Presidente della sezione ANPI "7 martiri" Venezia

Con un intervento di

Elia CORVAGLIA

Studente Liceo Majorana

Introduce e modera

Mario BOLDRIN

Referente Comitato difesa della Costituzione Mirano



REFERENDUM
MODIFICHE COSTITUZIONALI
COMITATO PER IL NO
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

ALLA RIFORMA COSTITUZIONALE



VOTA NO

MINORI COSTI DELLA POLITICA?

NO NON VIENE ELIMINATA LA STRUTTURA DEL SENATO, i senatori saranno part-time, scelti fra i Sindaci ed i consiglieri regionali non dai cittadini ma dalle segreterie dei partiti. Non avranno indennità ma ci saranno i costi delle loro trasferte e permanenze a Roma. I costi fissi rimangono e si risparmierà meno del 9% degli attuali costi.

SUPERA IL BICAMERALISMO?

NO LO RENDE CONFUSO E CREA CONFLITTI DI COMPETENZA FRA CAMERA E SENATO. La Camera dei Deputati rimane invariata nel numero dei deputati e dei costi. Il Senato con meno senatori ma non eletti.

VELOCITÀ ED EFFICIENZA DEL SISTEMA?

NO Fare le leggi diventa più complicato. SI PASSA DA DUE A DIECI DIVERSI PROCEDIMENTI. Dal Bicameralismo perfetto al Bicameralismo confuso.

GOVERNO PIÙ STABILE ED EFFICIENTE?

NO LA RIFORMA AUMENTA I POTERE DEI PARTITI E DIMINUISCE QUELLO DEI CITTADINI, con minori garanzie per i diritti fondamentali alla salute, al lavoro, alla libertà. La governabilità non dipende dal numero delle camere, ma dalla coesione della maggioranza che sostiene il governo.

ESALTA LA RAPPRESENTANZA DEI TERRITORI?

NO Rafforza il potere centrale a danno delle autonomie territoriali aumentando i costi per i cittadini.

DA 70 ANNI SI PARLA DELLA MODIFICA DELLA COSTITUZIONE DEL 1948

FALSO la Costituzione Italiana è stata più volte modificata negli anni per adeguarla alla mutata realtà sociale e politica della nostra nazione. Questa sostanziale modifica, su cui gli italiani sono chiamati ad esprimersi con il voto, è stata caldeggiata da importanti gruppi economico-finanziari come la banca d'affari J.P. Morgan che hanno suggerito ai governi del Sud Europa di sbarazzarsi delle Costituzioni antifasciste nate nel dopoguerra perché troppo democratiche. Questo cambiamento, che non risponde agli interessi dei cittadini italiani, ha ricevuto anche lo sfacciato sostegno di rappresentanti di stati esteri come l'Ambasciatore Americano e la Cancelliera Tedesca e delle principali lobby economico-finanziarie.



COMITATO PER LA DIFESA
DELLA COSTITUZIONE DI MIRANO

difesacostituzione.mirano@gmail.com